

ROMA MANIFESTA LA SUA VOLONTA' DI PACE, CONTRO L'IMPERIALISMO E L'ALLEANZA ATLANTICA

Tutti alle 19 a S. Giovanni con Theodorakis e Carrillo

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mille assemblee unitarie di fabbrica hanno già approvato la linea delle Confederazioni sulle trattative e la lotta per le riforme

I SINDACATI RESPINGONO L'ATTACCO ANTIOPERAIO

Scalia (CISL) denuncia «l'aperto carattere elettorale» e «l'incoerenza» della presa di posizione del ministro del Lavoro, Donat Cattin - Macario: «quel poco che si sta muovendo per le riforme è dovuto soprattutto alle lotte dei lavoratori» - Il presidente delle ACLI definisce il processo di unità «una spinta di fondo del movimento operaio» - Ferma risposta operaia dalla FIAT Mirafiori

Oggi incontro con il ministro della PI

CGIL: trattative subito per evitare il blocco degli esami e scrutini

Il passo del sindacato rappresenta una grande prova di responsabilità che tende a scongiurare il pericolo della sospensione a tempo indeterminato delle fasi finali dell'anno scolastico.

convocato per oggi i sindacati della scuola. A Roma i candidati hanno clamorosamente contestato gli esami di abilitazione per l'insegnamento nelle medie, la cui eliminazione è una delle richieste dei sindacati

A PAGINA 6

Un Paese vivo e democratico

LA CONFUSIONE al posto del ragionamento: questo è, in verità, l'obiettivo cui puntano, oggi, i dirigenti democristiani, i proccacciatori socialdemocratici, i ceti conservatori e reazionari. Hanno paura della realtà, e temono il giudizio di un Paese vivo e democratico come l'Italia. E così qualcuno sogna impossibili e assurdi colpi di mano, contro la stessa indipendenza della Nazione. E così tutti si affannano a seminare preoccupazioni e paure, e ad alimentare una campagna allarmistica, di attacco contro la libertà, l'autonomia e l'unità sindacale, contro le masse lavoratrici, nel tentativo di spostare a destra una parte dell'elettorato e dell'opinione pubblica. La confusione, il polverone propagandistico dovrebbero servire per non parlare dei problemi dei lavoratori, per evitare un bilancio dell'incapacità e dell'immobilismo governativo.

democratico alla crisi sociale e politica in atto, per avviare a soluzione i problemi dei lavoratori e della Nazione. E sappiamo bene che a questo non possono servire le forze di un solo partito, o anche di una sola classe sociale.

S' GUARDI, ad esempio, a quanti accade oggi nella scuola. I giornali hanno dato notizia della decisione dei sindacati per la non effettuazione degli scrutini e degli esami. Noi non battiamo le mani con soddisfazione. Non nascondiamo, né minimizziamo la gravità di tale orientamento, e le conseguenze che ne possono derivare per tutte le famiglie italiane. Ma cosa fa il governo? Quali proposte avanza per far fronte alla situazione? I problemi marcano, da anni. Si accumulano gli impegni, sempre disattesi, dei ministri democristiani. E per lo stato della scuola non sono soltanto i professori e gli insegnanti a soffrire di una condizione insopportabile, di lavoro, di stipendi inadeguati, di incertezza del posto di lavoro, ma i giovani, e la società nel suo complesso. Anche qui, per quel che ci compete, noi comunisti ci auguriamo che finalmente prevalga, negli uomini di governo, il senso di responsabilità: e che sia trovata così una via seria per cominciare ad affrontare e risolvere i problemi, in modo da evitare l'inasprimento della lotta.

GIORNI FA, il ministro socialista-democratico delle finanze ha detto che solo lui e l'on. La Malfa hanno, in Italia, «il senso dello Stato». Vorremmo chiedere a Preti se, dopo l'intervista a La Stampa, egli non ritenga di recitare anche l'on. Donat Cattin. Certo, lo sappiamo, il ministro del Lavoro sentiva il bisogno di farsi perdonare, da Forlani o da altri, la coerenza dei suoi amici della Val d'Aosta che per rimanere fedeli ai lavoratori hanno detto di no alla D.C.; ma resta il fatto che né lui, né l'on. La Malfa hanno alcun diritto di rimproverare, alle forze popolari, la mancanza

di scelte chiare e democratiche. Non facciamo ridere! A scegliere male, e a favore delle grandi concentrazioni industriali e finanziarie, a buttare a mare e a ridicolizzare perfino l'idea della programmazione democratica, sono stati i governi e le maggioranze di cui essi hanno fatto sempre parte. E le conseguenze stanno lì, nelle distorsioni, negli squilibri, nelle ingiustizie vergognose e laceranti della società italiana. Oggi vorrebbero far dimenticare tutto questo. E ancora una volta non hanno il coraggio di scegliere una strada nuova, e scelgono invece la via di giocare al rialzo nei confronti degli ultranazisti e dei proccacciatori del PSU.

NOI GUARDIAMO a tutto questo con grande tranquillità, sicuri della forza degli argomenti nostri, e della forza delle cose, e delle nostre buone ragioni. E rinnoviamo, in tutte le città e in tutti i paesi d'Italia, l'appello alla ragione e alla democrazia. Siamo il partito che, per la sua politica unitaria, è garante, per tutto il popolo italiano, dello sviluppo e del rinnovamento della democrazia e del progresso sociale. Questo sviluppo, questo rinnovamento, questo progresso potranno verificarsi e attuarsi rapidamente, nel rispetto dei diritti democratici di tutti, se il voto del 7 giugno segnerà, come noi siamo certi, la sconfitta della DC e del PSU, dei partiti del disordine e anche dell'avventura, il superamento definitivo del centro-sinistra, lo sbocco politico coerente dello scontro sociale aspro che c'è nel Paese. L'avanzata del PCI dovrà garantire tutte le forze democratiche sul carattere unitario e democratico della soluzione che, nei Comuni, nelle Province, nelle Regioni, e anche nel governo nazionale, sarà data alla crisi politica e sociale. Deve essere l'affermazione della democrazia che dà autorità, contro il centro sinistra che ha creato il disordine nel paese e vuole nascondersi nella confusione.

Gerardo Chiaromonte

«La sortita di Donat Cattin appare inconcepibile per lo aperto carattere elettorale e per l'intima incoerenza che la contraddistingue». Questa espressione, recisa e chiara, è del segretario generale aggiunto della CISL, Vito Scalia, fino a qualche mese fa esponente e deputato della DC. La frase esprime indubbiamente il «giudizio complessivo» che i lavoratori e gli ambienti sindacali responsabili hanno espresso sull'attacco mosso dal ministro del Lavoro alla lotta e alla iniziativa delle Confederazioni per una politica di riforme, alternativa a quella tradizionale. Si tratta, come si vede, di un giudizio netto e assolutamente negativo, che condanna apertamente e con fermezza la gravissima «mossa» del ministro, diretta a «f're quadrato» intorno alla DC non solo per «accettare» voti comunque, ma anche per respingere le richieste di fondo (riforme) del mondo del lavoro.

Scalia, del resto — come abbiamo già rilevato — non è stato l'unico esponente del sindacato cattolico (di coloro, cioè, che secondo Donat Cattin, sarebbero insieme con i sindacalisti socialisti uomini «senza idee e senza principi») a respingere con forza e decisione le «illazioni» di Donat Cattin. Un altro segretario della CISL, Luigi Macario, in una lettera apparsa sullo stesso giornale che ha «intervistato» il ministro del Lavoro, oltre ad osservare che «quel poco che si sta muovendo per le riforme è dovuto soprattutto alle lotte dei lavoratori», respinge senza mezzi termini la «identificazione dell'azione sindacale con l'azione del partito comunista» (avallata, invece, dal repubblicano Vanni della UIL, che ha parlato anche lui di «strumentalizzazione» da parte del PCI) fatta da Donat Cattin per impaurire una parte del movimento sindacale e per frenare il processo unitario. Affermare che i sindacati sono «tutti succubi del partito comunista» — ha scritto Macario — significa ignorare la successione cronologica e storica dei fatti. Infatti queste lotte vengono di lontano (i congressi sindacali del '69, la lotta per le pensioni, contro le gabbie salariali) e costituiscono un impegno già troppo a lungo dilazionati dai sindacati, soprattutto per le imperiose concatenazioni che l'esigenza di difendere i risultati dell'autunno contrattuale ha imposto, quando nessuna regia governativa ha saputo amministrare una spirale di aumento dei prezzi... «Non solo, ma significa ignorare il processo autonomo di formazione delle decisioni sindacali e soprattutto — ha concluso il segretario della CISL —, significa proporre la paura là dove l'azione democratica dei lavoratori può esercitare il suo ruolo positivo nell'unità d'azione fra tutti i sindacati».

A sua volta, il presidente delle ACLI, Emilio Gabaglio, ha scritto per il settimanale della sua associazione che «il processo di unità sindacale non è un concervo di sentimenti — come ha affermato Donat Cattin — ma una spinta di fondo del movimento operaio italiano» ed ha aggiunto che «rebbe assurdo e grave che per qualche tentazione elettorale, all'indomani del 7 giugno i lavoratori dovessero ritrovarsi divisi o quasi obbligati a ricominciare da capo il cammino unitario».

L'attacco del ministro del Lavoro, per altro, è stato **Sirio Sebastianelli**

(Segue in ultima pagina)

L'apertura dei lavori del Consiglio atlantico

GLI USA VOGLIONO «COMPRESIONE»

Intervento di Rogers sulla guerra in Indocina — Rumor pro spetta una tattica dilatoria per la sicurezza europea — Il discorso di Moro — Preannunciato un aumento delle spese militari per i membri della NATO

La conferenza di primavera della NATO si è aperta, come previsto, nel segno di una massiccia pressione degli Stati Uniti e dei loro fiancheggiatori più o meno dichiarati, in vista di un contenimento di qualsiasi iniziativa autonoma degli alleati europei e di una riaffermazione dei tradizionali schemi atlantici. In questo senso si sono mossi, tra gli altri, il segretario di Stato americano, Rogers, e il ministro degli esteri britannico, Stewart, ai cui interventi ha obiettivamente spianato la strada con il suo discorso inaugurale, l'on. Rumor. Prendendo la parola al mattino, dal tavolo della presidenza (al suo fianco l'islandese Jonsson, cui il rappresentante dei colonnelli greci, Pipinelis, ha ceduto il turno di presidente d'onore per «motivi di salute»), e il segretario **Ennio Polito**

(Segue in ultima pagina)

L'operano sulla «Nazione», una decina di giorni o sono, che il socialdemocratico on. Cariglia vice segretario del PSU, è intervenuto a un convegno tenuto a Firenze, inteso dalla Unione cattolico-socialista toscana, in collaborazione con la Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli e l'Istituto italiano dei castelli. L'on. Cariglia ha tenuto un forte discorso, in cui si è scagliato con passione contro «l'ingusto e ingiustificato peso fiscale sopportato dai proprietari di castelli, torri, antichi luoghi di culto, edifici di valore storico, eccetera» («La Nazione» del 18 maggio).



Uno scorcio del comizio degli studenti a San Paolo

L'EUR in stato d'assedio per il Consiglio atlantico

La manifestazione del movimento studentesco a San Paolo — La polizia aggredisce gli studenti dopo che si era sciolto il sit-in — Settanta giovani fermati, quindici arrestati — Decine di feriti e contusi — Invasa dai carabinieri la sezione del PCI alla Garbatella

LA PROTESTA DEI COMUNISTI ROMANI CONTRO L'ATTACCO BRUTALE E PREMEDITATO

Il comitato direttivo della Federazione Comunista ha esaminato i gravissimi atti di violenza poliziesca avvenuti nel pomeriggio di ieri a Roma. Dall'esame dei fatti è risultato che la polizia si è mossa seguendo direttive del governo che mirano a far montare un clima di tensione e di provocazione politica contro il movimento operaio e i partiti di sinistra.

L'attacco brutale e premeditato, ripetutosi in più punti fra i quartieri Ostiense e Garbatella, a gruppi di giovani che manifestavano contro la riunione della NATO, ne è

una prova schiacciante. La successiva, violenta invasione dei locali della Sezione del PCI di Garbatella, effettuata da un reparto di carabinieri, e l'insultante contegno da essi tenuto, rendono ancor più evidente il proposito intimidatorio di tutta l'azione delle forze di polizia.

Il comitato direttivo della Federazione, mentre richiede immediate, severe sanzioni a carico dei responsabili di questi inammissibili episodi, fa appello ai lavoratori e a tutto il popolo romano affinché, come prima risposta, partecipino in massa alla manifestazione antifascista, antimperialista e per la pace di piazza

San Giovanni, per dare in tal modo la dimostrazione più vigorosa ed eloquente della loro capacità di stroncare ogni provocazione antidemocratica e anticostituzionale, e di garantire con la loro forza e vigilanza uno svolgimento della campagna elettorale che segnerà il 7 giugno una nuova grande avanzata del PCI e di tutte le forze operaie e di sinistra.

Giovedì, nel quartiere Garbatella, sarà tenuta una grande assemblea popolare unitaria di protesta contro le violenze poliziesche.

I giovani del movimento studentesco, che davano vita a una manifestazione contro l'imperialismo e la provocatoria sessione della NATO nella capitale, sono stati aggrediti, ieri pomeriggio, a Roma, da migliaia di poliziotti in assetto di guerra. Bombe lacrimogene esplose, violente cariche, caroselli con le jeep a sirene spiegate, caccia all'uomo fino a sera, feriti, 70 fermati, 15 arrestati, dei quali 11 dalla polizia (Vincenzo Aquino, 23 anni) e 11 dai carabinieri, i quali non hanno fornito i nomi degli arrestati né le accuse formulate. Gli stessi carabinieri si sono resi responsabili di una gravissima provocazione: hanno invaso la sezione PCI della Garbatella, devastando i locali, e ferendo seriamente il compagno Pio Marconi, consigliere comunale, e il nostro fotografo Franco Brucchi che riprendeva le violenze.

Fin dal mattino Roma è stata messa, per l'ennesima volta, in stato d'assedio da migliaia di carabinieri e carabiniere. Praticamente impossibile giungere all'EUR, dove si riuniscono i «graditi ospiti» della NATO, senza essere fermati tre-quattro volte ad altrettanti posti di blocco; tutt'intorno al Palazzo dei Congressi transenne e centinaia di poliziotti in borghese per tenere lontano chiunque dall'alto obelisco della PS per «controllare i movimenti»; tutta la Colonna presidiata da plotoni di questurini, ogni via traversa, ogni incrocio semi-sbarato da camion dei carabinieri e della Celere; perfino le fermate del metrò presidiate.

A questo incredibile schieramento di forze gli studenti avevano contrapposto una protesta responsabile, proprio per respingere (come avevano annunciato in un documento) ogni provocazione. Alle 16,30 sul piazzale della Basilica di San Paolo era in alcune migliaia i giovani con striscioni contro la NATO, bandiere rosse e del FLN e etnamita. Tutt'intorno, per ogni strada, lo schieramento di poliziotti: le colonne di jeep, camion, idranti, erano appostate perfino al Colosseo, oltre che all'Ostiense, alla Garbatella, a piazza dei Navigatori, alla Piramide. E oltre agli scudi, alle bombe lacrimogene, i poliziotti impugnavano anche i fucili mitragliatori.

Gli studenti si sono seduti dinanzi alla basilica e hanno improvvisato un sit-in; alcuni

i castelli

uno molluschi», il vice segretario del PSU ha risposto seriamente che si. I lavoratori seguiranno a essere sfruttati, ma molluschi non lo diventeranno. Se ci pensate, era questo che temevano. Guardando e ascoltando l'on. Cariglia l'altro ieri sera, noi pensavamo che il Creatore (sia detto col dovuto rispetto) è ben disattento: ha dedicato un abbondantissimo spazio al vice segretario del PSU, facendone un uomo grande e grosso, ma noi ha trovato posto per il cervello. Deve avere pensato che non gli sarebbe mai occorso.

Fortebraccio

Contro le rappresaglie e per il premio

FORTI SCIOPERI DI OFFICINA ALLA FIAT

Alte astensioni alla Mirafiori, alla Stura e a Rivalta Vivaci proteste contro i licenziamenti - Un telegramma del ministro del Lavoro a Gianni Agnelli

Dalla nostra redazione

TORINO 26 Oggi alla FIAT Mirafiori le linee dei reparti di carrozzeria sono state bloccate per quattro ore in ogni turno di lavoro. Poco dopo le 10 secondo i programmi previsti circa duemila operai...

una assemblea aveva affermato che si dovevano considerare finiti i tempi in cui l'operaio per avere il passaggio di qualità doveva sottostare all'arbitrio di ogni funzionario...

C'è stato citato in proposito un fatto significativo proprio all'indomani della dichiarazione del ministro del Lavoro...

Fermo monito della CGIL contro gli attacchi ai lavoratori

La segreteria della CGIL ha esaminato la situazione sindacale alla luce degli attacchi padronali al diritto di sciopero e di iniziativa sindacale in fabbrica...

Altre fermate con adesioni non rilevanti si sono avute in alcune sezioni della FIAT nord...

Il ministro del Lavoro Donat Cattin ha inviato al presidente della FIAT Gianni Agnelli il seguente telegramma: «Leggo sui giornali rientrando dallo stereo grave provvedimento di licenziamento 4 dipendenti FIAT...

Al fine di portare avanti in modo esteso ed organico le iniziative sindacali nelle aziende in modo da sostenere con un orientamento generale l'azione nelle singole aziende...

Polesine

In corteo a Rovigo i braccianti veneti

I coltivatori diretti chiedono alle associazioni l'apertura delle trattative

ROVIGO 26 I braccianti polesani e veneti hanno fatto luogo questa mattina a Rovigo ad un'importante manifestazione per protestare contro il governo che non intende mantenere gli impegni in materia previdenziale...

I delegati operai della FIAT rispondono a Donat Cattin

Attaccando l'unità sindacale si dà man forte ai padroni

Per le riforme si chiedono al governo impegni precisi e risultati concreti - All'epoca di Valletta - affermano i lavoratori - non si torna

Dalla nostra redazione

L'Italgas di Cremona bloccata da 70 giorni

Ancora non si è visto l'intervento assicurato da Donat Cattin

Da oltre 70 giorni i dipendenti dell'esercizio gas di Cremona sono in sciopero a difesa dell'occupazione e per un adeguato organico che possa assicurare un servizio idoneo ed efficiente...

Contro lo smantellamento delle miniere deciso dal governo

Grande giornata di lotta nei bacini della Sardegna

Manifestazione a Iglesias - Le responsabilità della giunta regionale

Dalla nostra redazione

Gli operai e le popolazioni dei bacini minerari del Sulcis Iglesias e di Guspines e dei Gerrei sono nuovamente in lotta contro il governo...

Commercio SI TRATTA E SI LOTTA

Si è svolta la seconda sessione plenaria di trattative tra la confederazione e le organizzazioni sindacali di categoria per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei commercianti...

Mentre si aggrava la provocazione antioperaia

L'Assemblea siciliana chiede la requisizione del Cantiere Navale

Le proposte del PCI - Continua la serrata - Deplo rato l'irresponsabile comportamento dei padroni



PALERMO - Operai del cantiere navale davanti alla sede dell'Assemblea regionale

Dalla nostra redazione

Si aggrava ancora la provocazione antioperaia del gruppo Pci e a tal punto che il Parlamento siciliano ha chiesto la requisizione dei grandi Cantieri Navali palermitani...

Gli industriali puntano ancora sui bassi salari

L'esportazione e lo sviluppo economico del paese è stato il tema dibattuto dal partito comunista alla tavola rotonda...

Per le esportazioni

La tavola rotonda ha avuto un'apertura di relazioni da parte di Umberto Agnelli amministratore delegato della FIAT e del professor Di Neri...

SI TRATTA E SI LOTTA

Il segretario del partito comunista, Enrico Berlinguer, ha detto che il governo deve essere costretto a rivedere le sue posizioni...

Dichiarazioni del magistrato che conduce l'istruttoria sul preteso traffico di cocaina

«Sto per incriminare Luttazzi» Perquisita la villa del maestro

«Vi assicuro che non stanno in carcere per nulla» - L'inchiesta formalizzata forse tra 4 o 5 giorni - L'interrogatorio della compagna del presentatore - Ascoltato anche il segretario dell'attore - Senza esito la visita dei finanziari e del sostituto procuratore nella tenuta di Sacrofano



Lello Luttazzi e la fidanzata Anna Sata (A destra) Waller Chiari

L'ordine di cattura per Luttazzi è già pronto? Nel balzo delle notizie delle smentite dei particolari inventati delle supposizioni e delle incostituzioni senza capo né coda sulla scia di un elemento...

Ma il dottor Luttazzi non si è mosso dal suo ufficio a piazzale Clodio...

Sempre più insistentemente negli ambienti giudiziari...

Dunque allora tutto chiaro? Certo è che a sette giorni dal fermo del musicista...

Ancora una scossa di terremoto (la quarta in 24 ore) a Terni

«Bormann è vivo e ricco fra amici brasiliani» assicurò Wiesenthal

Dal nostro corrispondente

PARIGI 26

La città ha tremato ancora una volta alle 13.10 di oggi...

Ma due scosse quella di oggi e quella di ieri delle 13.10 sono state le più forti...

Come è noto la zona con presa fra Terni e Spoleto è nota per la sua sismicità...

a. p.

PARIGI 26

Molti Bormann e vivo è stato visto in Brasile...

Secondo Simon Wiesenthal l'ex «numo» di Hitler è stato visto in fuga...

Wiesenthal ha aggiunto che Bormann non si sposta mai senza essere accompagnato da numerose guardie del corpo...

Graziata dopo tre mesi: l'amnistia non prevede il suo caso

Madre in galera perchè vendeva roba pignorata

La più piccola dei suoi undici figli costretta a seguirla in carcere si è ammalata - Avrebbe dovuto scontare tre anni - Strozzata dalle cambiali mise in vendita la mobilia - L'odissea del marito emigrante



La famiglia Filippaldi

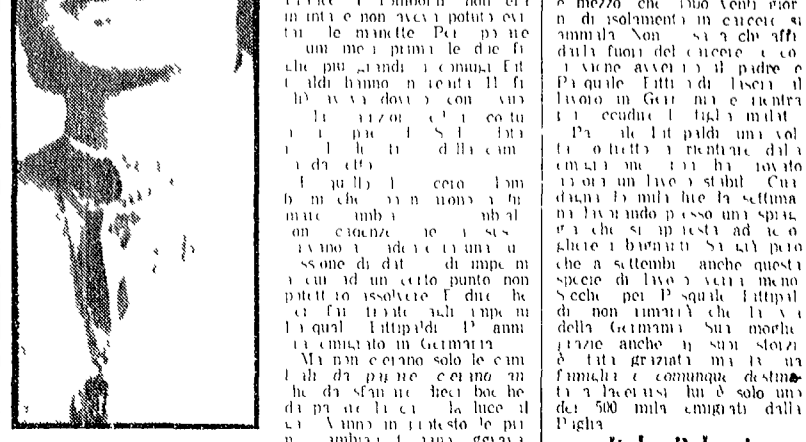
Dal nostro corrispondente

BARI, 25

Tra gli oltre cento detenuti che hanno lasciato in questi giorni il carcere di corso Sicilia, perche amnistiali, non c'è Francesca Tombolini, madre di nove figli...

Il dottor Luttazzi e Chiari sono detenuti per il momento? I giornali hanno già la domanda...

Però il sostituto procuratore è tanto più smentite la linea fuori adottata...



Francesca Tombolini

Campagne e città sconvolte dall'alluvione in Romania

Una immensa distesa di acqua

La terribile visione da uno degli elicotteri delle squadre di soccorso - Il paese mobilitato - Migliaia di volontari al lavoro per salvare l'isola di Braila - L'ondata di piena non è ancora al massimo - Scene desolanti - La volontà di battere gli elementi scatenati

Dal nostro inviato

BRAILA 26

Il Danubio e qui già a quota 6 metri e mezzo l'onda di acqua...

La città apparsa stanca e tranquilla qui è sommersa sotto sole caldo come se nulla stesse accadendo...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

In questi ore lo sforzo è rivolto all'isola grande di Braila...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Ma hanno fatto per sé un elicottero...

Qui nell'ultima ora sono stati ammassati oltre 20.000 sacchi di grano...

Migliaia di uomini lottano da sette giorni e due notti su un fronte di 15 chilometri di lunghezza...

Reis erano le dighe? Fino ad ora hanno resistito perché...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...

Non si sa se il tentativo di evacuazione è riuscito...



BUCAREST - Profughi fuggono davanti all'ondata di piena

Una nuova linea aerea Forli-Monaco di Baviera

Ponte aereo per turisti inaugurato dall'Itavia

La compagnia Itavia ha inaugurato un servizio aereo...

Il servizio aereo Forli-Monaco di Baviera...

Il servizio aereo Forli-Monaco di Baviera...

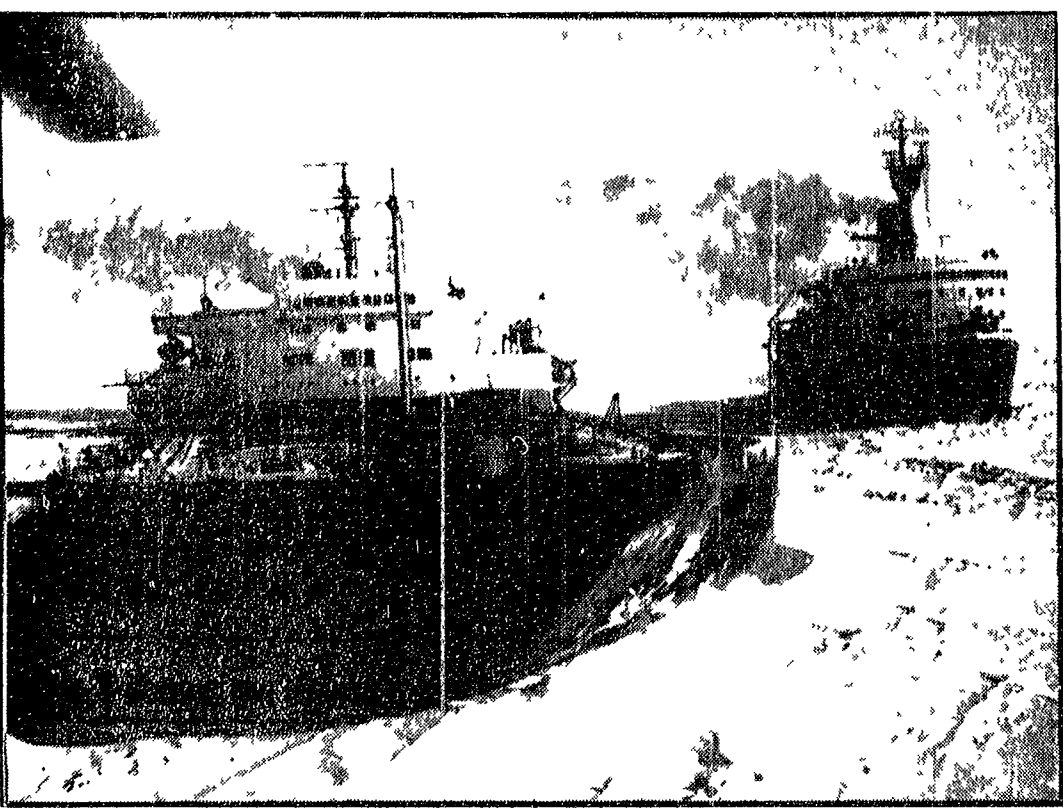
Sergio Mugnai

Italo Palasciano

Grande prova di responsabilità del sindacato di fronte all'ostinato silenzio del ministero

La CGIL al governo: trattative immediate per evitare il blocco di esami e scrutini

Un telegramma del sindacato scuola a Misasi nel tentativo di scongiurare i gravi disagi agli studenti e alle loro famiglie — L'agitazione, decisa unitariamente da tutti i sindacati, bloccherà le fasi finali dell'anno scolastico dalle scuole elementari ai licei — La commissione Pubblica Istruzione del Senato rinvia a dopo le elezioni l'esame della legge per l'Università



PETROLIO «VIA POLO ARTICO» Per ridurre i costi di trasporto una via più breve attraverso il Polo Artico e stata inaugurata da due petroliere rompighiaccio la «SS Manhattan» della Compagnia Humble Oil e la «St. Louis e St. Laurent» canadese. Questa nuova «via» porta il petrolio dall'Alaska alla costa americana del Pacifico. Nella foto le due petroliere rompighiaccio in viaggio nella baia di Baffin situata molto vicino al Polo Artico

Le trattative per un patto di non aggressione con l'URSS

IL VIAGGIO DI SCHEEL A MOSCA GIUDICATO POSSIBILE DA BRANDT

Il ministro degli esteri di Bonn a Parigi il 1. giugno in coincidenza con la visita di Gromiko - Oggi dibattito al Bundestag sulla politica estera - Indiscrezioni sul contenuto del trattato con l'URSS

Licenziato l'economista marxista Frank

Dal nostro corrispondente

Grave soprasso all'OIL. Dopo le ultimistiche dichiarazioni del ministro degli Esteri Scheel a Parigi circa la possibilità di intavolare al più presto concrete trattative con Mosca, il ministro degli Esteri di Bonn annette in questa delicata fase della sua politica orientale il negoziato con Mosca. Brandt ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca. Naturalmente il cancelliere si riserva una decisione in questo senso solo dopo un dibattito e una discussione con i ministri competenti.

Il governo che licenzia il marxista Frank. L'economista tedesco noto in Italia per la pubblicazione di un suo saggio «Il nuovo marxismo latino americano» è stato licenziato dal Bundestag. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Il governo che licenzia il marxista Frank. L'economista tedesco noto in Italia per la pubblicazione di un suo saggio «Il nuovo marxismo latino americano» è stato licenziato dal Bundestag. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Dal nostro corrispondente BERLINO 26. Dopo le ultimistiche dichiarazioni del ministro degli Esteri Scheel a Parigi circa la possibilità di intavolare al più presto concrete trattative con Mosca, il ministro degli Esteri di Bonn annette in questa delicata fase della sua politica orientale il negoziato con Mosca. Brandt ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Dal nostro corrispondente BERLINO 26. Dopo le ultimistiche dichiarazioni del ministro degli Esteri Scheel a Parigi circa la possibilità di intavolare al più presto concrete trattative con Mosca, il ministro degli Esteri di Bonn annette in questa delicata fase della sua politica orientale il negoziato con Mosca. Brandt ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Bahá a Mosca. Ha fatto sapere che nemmeno domani di notte al Bundestag dove è previsto un duro scontro con l'opposizione sulla politica estera, il ministro degli Esteri Scheel non si astiene dal discutere con i deputati del Bundestag. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Bahá a Mosca. Ha fatto sapere che nemmeno domani di notte al Bundestag dove è previsto un duro scontro con l'opposizione sulla politica estera, il ministro degli Esteri Scheel non si astiene dal discutere con i deputati del Bundestag. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Si fa osservare tuttavia a Bonn che le difficoltà non sarebbero così tante nell'attuazione del trattato di non aggressione con l'URSS. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Si fa osservare tuttavia a Bonn che le difficoltà non sarebbero così tante nell'attuazione del trattato di non aggressione con l'URSS. Il ministro degli Esteri Scheel ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Di fronte alla grave prospettiva del blocco degli esami e degli scrutini, determinata dall'irremovibile rifiuto del governo nei confronti delle giuste e non più rinviabili rivendicazioni degli insegnanti elementari e medi, la prova di responsabilità viene ancora una volta dai sindacati. Il sindacato scuola della CGIL ha preso una nuova importante iniziativa per far uscire il governo dal silenzio e evitare se possibile la prova di forza con gli insegnanti che lascerebbe inerte il blocco di tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. In un telegramma al ministro Misasi il sindacato scuola CGIL ha chiesto «l'immediata apertura delle trattative con l'assunzione della piena responsabilità del governo e dei sindacati scuola di fronte al blocco degli scrutini e indispensabile — dice ancora — l'eliminazione — definitiva — delle posizioni permettendo una ampia valutazione delle istanze di base». Un altro telegramma in cui si chiedono «trattative globali» è stato inviato al ministro dell'Industria SNAFRI sindacato dei lavoratori.

Gli insegnanti chiedono l'abolizione dell'esame

Contestata a Roma la prova d'italiano per l'abilitazione

Grida e fischi hanno accolto la dettatura dei temi nell'aula B del palazzo degli esami. L'intervento della polizia circa il caos fra i candidati - Su diverse centinaia, solo cinque o sei persone hanno svolto il tema. Ma la prova è stata dichiarata «legale»

Centinaia di pugni battuti sui tavoli con violenza hanno accolto ieri mattina, nell'aula B del palazzo degli esami, la dettatura dei temi della prova scritta di italiano per gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lettere nella scuola media inferiore. Cinquecento candidati provenienti da tutta Italia in massima parte insegnanti in attività già da molti anni hanno manifestato così clamorosamente il loro profondo dissenso per una prova che ha dimostrato ancora una volta il suo anacronismo, testimonianza della completa frattura fra i organi ministeriali e realtà della scuola italiana.

Primo tema «Ragioni storiche e culturali della vita fortunata della personalità poetica di Dante nel periodo compreso tra il rinascimento e l'età romantica» scandisce la voce dell'esaminatore. Qualcuno già comincia a mormorare che il tema non affronta argomenti compresi nel programma di esame e che c'è ora di abolire questo esame di abilitazione. L'esaminatore continua: «Nelle opere più valide della narrativa italiana contemporanea trovano testimonianza le irregolarità esigenze della vita del nostro tempo e del nostro paese». Secondo il ministro degli Esteri Scheel a Parigi circa la possibilità di intavolare al più presto concrete trattative con Mosca, il ministro degli Esteri di Bonn annette in questa delicata fase della sua politica orientale il negoziato con Mosca. Brandt ha detto dinanzi ai deputati del Bundestag che non si dovrebbe rinviare troppo a lungo l'inizio delle trattative con Mosca.

Con una lettera dei capi-gruppo De Pasquale e Corallo al presidente della Regione Sicilia: il PCI ed il PSIUP per la riduzione delle spese dell'ARS. Fra le proposte: da 12 a 6 gli assessori, da 9 a 6 i membri del consiglio di presidenza, la diminuzione delle commissioni e delle indennità dei deputati e dei membri della giunta di governo - «Su questi temi, anche se gli altri partiti non sono d'accordo, bisogna arrivare ad un voto dell'Assemblea».

I miliardi ci sono per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Il ministro Colombo ha fatto 100 miliardi per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

Lettere all'Unità

I miliardi ci sono per gli alti papaveri e non per i bimbi minorati. Caro Pajetta, ho letto sul giornale che il ministro Colombo è stato parlato in trionfo dagli alti papaveri ministeriali per aver senza piano da un anno una manovra di sciopero perché qui si milioni all'anno di aumento sembrava loro poco.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

La rivolta nelle università USA. Ora poi la protesta e i quattro morti di Kent lo dimostrano. Come è noto, la rivolta è iniziata da quella middle class che ha sostenuto Nixon e soci e in fondo li sosterrrebbe ancora se la spedizione in Cambogia non fosse un successo.

Oggi a San Giovanni la grande manifestazione popolare e internazionalista per la pace contro la Nato

Alle 19 parlano Theodorakis e Carrillo

Anche per i giovani l'appuntamento è a S. Giovanni - Il concentramento al Colosseo non si terrà - Un comunicato della FGCI nazionale: lotta unitaria democratica e di massa per battere l'imperialismo - Respingere il tentativo di dividere con le provocazioni le forze antimperialiste



Il compagno Santiago Carrillo



Il compagno Mikis Theodorakis

Oggi alle 19 in piazza San Giovanni i lavoratori e giovani democratici manifestano contro l'imperialismo le sue aggressioni al Vietnam alla Cambogia al Medio Oriente e contro la provocatoria riunione del consiglio del Patto atlantico che si svolge in questi giorni al FUR. Parleranno Mikis Theodorakis a nome della Resistenza greca e il compagno Santiago Carrillo segretario del Partito comunista spagnolo. Prenderanno la parola anche rappresentanti dei movimenti di liberazione del Vietnam dell'Angola e della Palestina.

La grande manifestazione popolare, unitaria e internazionalista è stata promossa unitariamente dalla Federazione Giovanile Comunista e dal Movimento giovanile del PSUP.

L'appuntamento è per tutti in piazza San Giovanni. Infatti l'annunciato concentramento previsto al Colosseo non si terrà. Anche i giovani si manifestano in piazza San Giovanni e questo per non offrire alcun pretesto a possibili provocazioni e per garantire la piena riuscita della manifestazione di piazza San Giovanni.

La direzione nazionale della FGCI ieri sera ha emesso questo comunicato.

«Stasera alle ore 19 a piazza San Giovanni i giovani, i lavoratori e democratici si incontreranno con Theodorakis, Carrillo e con i rappresentanti dei movimenti di liberazione della Palestina, del Vietnam e dell'Angola. Questa sarà la risposta unitaria, democratica e di massa alla provocatoria riunione della Nato. Una risposta ferma e responsabile, la dimostrazione della forza del movimento antimperialista nel nostro paese, della sua unità e della sua capacità di isolare e respingere qualsiasi provocazione.

«Il terreno della battaglia antimperialista e per la pace e il terreno che i lavoratori e i giovani hanno scelto, il terreno democratico della lotta di massa su chiari obiettivi. L'uscita dell'Italia dalla Nato, politica di neutralità attiva, solidarietà con i popoli in lotta per la sicurezza dell'Europa contro le avventure militari dell'imperialismo.

«Solo su questo terreno il movimento antimperialista può avanzare e vincere. Per questo le forze della reazione cercano con ogni mezzo e mille provocazioni di spingere il movimento su un terreno diverso da quello scelto. Bisogna respingere questo tentativo che è in atto rafforzando l'unità delle forze antimperialiste e democratiche e manifestando uniti a San Giovanni. Qualsiasi iniziativa distinta da questa è di fatto renderebbe possibili diversismi e oltrebbe il fianco a provocazioni reazionarie».

Un documento del gruppo consiliare del PCI sul Campidoglio

La Giunta teme il voto sul bilancio comunale

Nuova clamorosa prova del fallimento del centro-sinistra - Le sedute del Consiglio rinviate al 12 giugno - La maggioranza diserta il dibattito sul bilancio - Anche ieri la seduta è andata deserta

Anche ieri sera la seduta del Consiglio comunale è andata a monte per la mancanza del numero legale. La giunta cittadina tornerà a riunirsi dopo i elezioni regionali del 12 giugno. La decisione di sospendere le sedute è stata presa l'altra mattina nel corso di una riunione dei capi gruppo consiliari convocata dal sindaco. La sospensione delle sedute è stata proposta dal sindaco e dalla giunta e approvata dai partecipanti alla riunione in considerazione dell'impegno elettorale che la giunta e il comitato elettorale del gruppo consiliare comunista ha emesso il seguente comunicato.

Venerdì in Federazione

Dibattito sulla cultura e la regione

«Proposte aperte per una programmazione regionale della cultura» e il tema di un dibattito che si svolgerà venerdì nel salone della Federazione in via dei Trentani alle ore 21. All'incontro parteciperanno i compagni Maurizio Ferrata, Silvio Bergami, Fazio Calabro, Carlo Del Fiume e Giuseppina Marcellis. Saranno illustrate le proposte del PCI per una politica culturale che si basi su quattro premesse: di fondo 1) decentramento e moltiplicazione degli spazi culturali; 2) gestione democratica delle strutture culturali; 3) diffusione di una cultura di emancipazione e di partecipazione; 4) partecipazione dei lavoratori alla produzione culturale.

Una mostra

Manifesti sul maggio francese

È stata inaugurata alla Bottegina dell'Immagine la mostra di manifesti scritti su «Maggio francese». La mostra che rimarrà aperta sino al 30 maggio, ha per titolo «Un aspetto ideologico del Maggio francese 1968» ed è a cura di Maurizio Diana.

Non si può non rilegare il ruolo politico di tale documento che non è stata suggerita soltanto da un' esigenza di carattere pratico. La discussione e il voto sul bilancio preventivo per il 1970 non hanno potuto nel corso delle ultime sedute avere luogo per la mancanza dei consiglieri per il centro-sinistra nella discussione stessa. Soltanto il capo gruppo del Partito comunista ha preso posizione. Il silenzio che ha seguito l'abbandono del compagno Renzi è stato un evidente dissenso. Il voto di confusione profuso dai conti addizionali addizionali di cui in cui si muove la giunta comunista. Una divisione è stata espressa tra i quattro partiti del centro-sinistra una divisione che non è solo tentare di sanare attraverso una serie di espedienti mensurali e dilatori posti in nome della maggioranza. La giunta guidata dal sindaco Di Stefano non ha voluto guidare il voto perché era profondamente in crisi dell'uscita di un piano economico e di un bilancio. Il voto è stato rinvio in attesa che non ha voluto né scavalcare né la volontà di un'assemblea. La giunta di Roma si è divisa in due gruppi. Il gruppo di sinistra è guidato dal sindaco Di Stefano e il gruppo di destra è guidato dal consigliere Di Stefano. Il gruppo di sinistra è guidato dal sindaco Di Stefano e il gruppo di destra è guidato dal consigliere Di Stefano.

Mostra di opere di scolari

Si è inaugurata nei giorni scorsi una mostra di opere eseguite dagli alunni della scuola elementare di viale Mazzini, in viale Mazzini. La mostra è intitolata «Omnino» e «Re» e ha per tema la vita quotidiana. Le opere sono state realizzate sotto la direzione di una commissione di docenti e di alunni delle tre scuole elementari di viale Mazzini. La mostra è aperta dal 27 maggio al 31 maggio, dalle 10 alle 18, presso la sede della scuola elementare di viale Mazzini.

All'incrocio dei «2 leoni» sulla Casilina

Treno contro camion diciannove i feriti

Non esiste passaggio a livello — Per fortuna nessuno è grave — Grande panico — Già in passato gravi incidenti si sono verificati in quel punto



Diciannove persone, nove rimaste ferite in un incidente che si è verificato nel punto di incontro della Casilina con il treno Roma-Livorno, è un treno della SNER della linea Roma-Livorno. Per fortuna, però, malgrado la violenza dell'urto per nessuno dei feriti si è reso necessario il ricovero in ospedale. Tutti sono ricoverati con lievi escoriazioni e con un ematoma alla testa.

Dal direttore del lanificio Gatti

Sindacalista aggredito all'interno dell'azienda

Si tratta del segretario dell'Unione provinciale della Cisl, Benito Ciucci. Si doveva svolgere un'assemblea. Bloccata la Fiat. Sciopero alle autolinee. Adesione dei braccianti alla giornata di lotta

Il segretario dell'Unione provinciale della Cisl, Benito Ciucci, è stato aggredito all'interno dell'azienda del lanificio Gatti. L'incidente è avvenuto durante una riunione sindacale. Ciucci è stato aggredito da un operaio che ha cercato di impedirgli di svolgere il suo lavoro. Ciucci è stato ferito e ha dovuto essere ricoverato in ospedale. L'incidente è avvenuto in un momento di tensione tra i sindacati e l'azienda.

ALBANESE. Il proprietario della ditta Albani, che ha licenziato il segretario dell'Unione provinciale della Cisl, Benito Ciucci, è stato aggredito all'interno dell'azienda del lanificio Gatti. L'incidente è avvenuto durante una riunione sindacale. Ciucci è stato aggredito da un operaio che ha cercato di impedirgli di svolgere il suo lavoro. Ciucci è stato ferito e ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

GENOVA. Per la prima volta nella storia dell'industria e dell'artigianato di Genova, dopo 100 anni di ininterrotta attività, la ditta Albani ha deciso di chiudere i battenti. La decisione è stata annunciata dal proprietario, che ha dichiarato che non è più possibile sostenere le spese di gestione dell'azienda.

ENALC. È stato proclamato lo sciopero di 12 ore per i dipendenti della Enalco. Lo sciopero è stato convocato dal sindacato dei dipendenti, che ha chiesto l'adesione del management alla giornata di lotta.

Appunti

Il giorno

Mostra

Camping

Artigianato

Arte orientale

Mostra

Orario dei negozi

Le nuove cariche all'Associazione mutilati di guerra

Il giorno. Oggi, mercoledì 27 maggio (11-24) Omnicron. Nel pomeriggio, a cura di Giuseppe De Gennaro. I locali della mostra restano aperti dal 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Mostra. La mostra inaugurata alla Bottegina dell'Immagine, a cura di Maurizio Diana, è intitolata «Un aspetto ideologico del Maggio francese 1968» ed è a cura di Maurizio Diana.

Camping. In occasione del primo centenario di Roma Capitale si svolgerà il 30 maggio, venerdì, il campo di S. Sebastiano. La mostra di sculture sarà aperta fino al 30 giugno.

Artigianato. La Mostra dell'artigianato romano è stata inaugurata nella Bottegina dell'Immagine. La mostra è intitolata «Arte e artigianato romano» e ha per tema la vita quotidiana.

Arte orientale. La mostra di reperti di arte orientale è stata inaugurata nella Bottegina dell'Immagine. La mostra è intitolata «Arte e artigianato romano» e ha per tema la vita quotidiana.

Mostra. Una mostra di reperti di arte orientale è stata inaugurata nella Bottegina dell'Immagine. La mostra è intitolata «Arte e artigianato romano» e ha per tema la vita quotidiana.

Orario dei negozi. Domani, in occasione del Corpus Domini tutti i negozi restano chiusi. Oggi, mercoledì 27 maggio, tutti i negozi restano aperti fino alle 21.

Le nuove cariche all'Associazione mutilati di guerra. Si è riunito il consiglio direttivo della sezione romana dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra. Dopo le elezioni, che hanno visto la vittoria della lista di unità associativa, il Consiglio direttivo ha confermato all'unanimità quale presidente Vincenzo Baldazzi ed ha nominato vice presidente il compagno di lotta, il signorino di viale Mazzini, che ha per tema la vita quotidiana.



Al Teatro Flaminio straordinario successo per la più rivoluzionaria Piece di Jean Genet «TRE BLUES» presentata dall'Oxford Playhouse Company per il Premio Roma '70. Uffine repliche.

Accusato di furto in una gioielleria di Bogotà il capitano della nazionale inglese

MOORE FERMATO: NIENTE MONDIALI?

Stupore e incredulità: perché il ricco giocatore avrebbe rubato un braccialetto da 900 mila lire? Per ora è libero ma non può lasciare Bogotà - L'interessamento del primo ministro Wilson

Nostro servizio

BOGOTÀ. Il capitano della nazionale inglese Bob Moore è stato arrestato a Bogotà per aver rubato un braccialetto da 900 mila lire...

Il capitano della nazionale inglese Bob Moore è stato arrestato a Bogotà per aver rubato un braccialetto da 900 mila lire...

Il capitano della nazionale inglese Bob Moore è stato arrestato a Bogotà per aver rubato un braccialetto da 900 mila lire...

Il capitano della nazionale inglese Bob Moore è stato arrestato a Bogotà per aver rubato un braccialetto da 900 mila lire...

Il capitano della nazionale inglese Bob Moore è stato arrestato a Bogotà per aver rubato un braccialetto da 900 mila lire...

Lodetti: «Non ho voluto fare il turista»

Dalla nostra redazione

MILANO 26. Giovanni Lodetti, il popolare «Bastifera», sfiorato in modo da Valcareggi e Mandelli, fatto in tutta fretta le valigie...

Un commento a suo modo amaro, ma in larga misura giustificato. Per il resto Lodetti si è limitato a rispondere evasivamente alle domande...

PER TIMORE DELLA JELLA Al Messico nessuno vuole il numero 13

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Dal nostro inviato

MESSICO 26. Fiorentino il portiere del Boca, al termine di un incontro con l'Italia ha dichiarato che senza Rita gli azzurri sono una squadra...

Grandi manovre degli 007 del calcio a Città del Messico

Tabù per l'Italia il galoppo della Svezia Oggi gli «azzurri» giocano a porte chiuse

Intanto si dice che la nuova alleanza Riva-Boninsegna costerà il posto a Rivera (in favore di Mazzola)

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Dal nostro inviato

CITTÀ DEL MESSICO 26. Si stanno entrando proprio nel clima dei mondiali lo conferma non solo e non tanto la brusca accelerazione...

Coppa Italia: oggi Torino - Cagliari

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

Dal nostro inviato

Conclusi venerdì scorso le partite della Coppa Italia, si è disputato il primo turno...

GIRO D'ITALIA Vincendo la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi

Merckx fa il vuoto nella «crono»

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Dal nostro inviato

TRIVISO 26. Oggi bisogna sperare di poter vincere la tappa con '46" su Ritter e '202" su Felice Gimondi...

Il «Giro» in cifre

Un Superman

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

Dal nostro inviato

IRLAISO 26. Ha vinto una volta il Giro di Francia Merckx con una vittoria entusiasmante...

LOJNERIA DI MONZA OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI

Merckx fa il vuoto nella «crono» Intervistato, il grande campione belga EDDY MERCKX ci ha detto: «Si io vinco! Il mio segreto? Semplice, in corsa mangio i "TUC", i famosi crackers della Parein».

DAL GIRO LA CURIOSITA' DEL GIORNO CENTRO ARREDAMENTO MOBILI FOLLI Figli Comma Bernard Ad ogni girino miele Ambrofoli l'alimento sano gustoso nutriente

Rassegna internazionale

L'EUROPA IMPOTENTE

Prima di entrare nel merito della prima giornata dei lavori del Consiglio ministeriale della Nato occorre che si ricordi che da quando...

Secondo elemento Il signor Rogers ha praticamente evitato di assumere impegni precisi sulla convocazione di una conferenza sulla sicurezza europea...

Terzo elemento Il signor Rogers ha detto che tutto quello che si può fare per il Medio Oriente è un piano di riarmo...

Bilancio di sei combattimenti ingaggiati da venerdì scorso

Cambogia: attacchi partigiani e pesanti perdite americane

Le forze popolari liberano la città di Attopeu nel Laos - Nixon vuol fornire armi al governo fantoccio cambogiano per sette milioni e mezzo di dollari - Accuse di Edward Kennedy al presidente e dimissioni fra i collaboratori di Kissinger



L'impronta di Nixon ecco come appare la piazza principale di Attopeu, dopo che la città è stata bombardata per dieci giorni consecutivi dall'artiglieria USA e sud vietnamita. La distruzione di Tonle Bet e stafl definita da un ufficiale dell'esercito fantoccio cambogiano, come una «disgraziata necessità»

SAIGON 26 Le forze popolari indocinesi hanno condotto una serie di operazioni che hanno causato agli aggressori americani pesanti perdite. In Cambogia, sei combattimenti avvenuti da venerdì scorso gli USA...

hanno subito 127 morti e 66 feriti. Nelle prime tre settimane di invasi sono stati uccisi 89 militari, 89 feriti e 216 morti e 80 feriti. L'ultimo attacco partigiano è avvenuto la scorsa notte a...

te chilometri a nord di Mi mot. I guerriglieri hanno attaccato un campo statunitense con una bomba a mano e armi automatiche uccidendo sei militari e ferendone 25. In precedenza un altro commando americano poco più a sud era caduto in un'imboscata subendo due morti e 10 feriti.

Anche nel Vietnam del Sud un reparto americano è finito in un'imboscata il fatto è avvenuto nei pressi di Binh Dinh e ne è rimasta vittima un'unità di paracadutisti. Il bilancio è stato di sette americani morti e sette feriti.

Nuovi aiuti della Cina al Vietnam

HANOI 26 Cina e Repubblica Democratica del Vietnam hanno firmato a Pechino un nuovo accordo relativo agli aiuti militari ed economici cinesi all'RDV per il 1970. Gli aiuti settembre scorso Hanoi aveva annunciato la firma di un primo accordo con la Cina relativo alla fornitura di aiuti economici e militari non rimborstabili per il 1970. Nel documento l'annuncio del nuovo protocollo l'RDV precisa che esso è stato firmato da Ly Ban vice ministro nordvietnamita del Commercio estero e dal vice ministro del Commercio cinese Chi Chiang Alla cerimonia ha assistito tra gli altri il vice primo ministro cinese Li Hsueh-nen.

Continuano intanto in Cina le manifestazioni di solidarietà ai popoli dell'Indocina. Oggi la gente di Nuova Cina ha segnalato nuove manifestazioni alle quali hanno partecipato milioni di persone comprese le truppe dell'esercito popolare di liberazione.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Cuzzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizz. n. 223/70 da giornale morale n. 455

DALLA 1ª PAGINA

I sindacati respingono

Laudo con molti voti e respinto anche dai sindacati socialisti della CGIL (il segretario Mino D'Adda lo ha voluto esplicitamente) e anche da quelle parte di quelle forze politiche che sono state in grado di far passare il progetto di legge...

Rogers

Il presidente del Consiglio ha parlato della conferenza sulla sicurezza europea, posta dall'URSS e dagli altri paesi socialisti come ad una «ipotesi» e in questo quadro ha parlato di una «disponibilità» all'URSS insistendo sulla necessità di una «approfondita e serena preparazione» e richiemandosi agli aiuti «seguiti» emessi dagli atlantici nelle precedenti sessioni. Ha concluso con un generico accenno alle «preoccupazioni» dell'Italia per il protrarsi della crisi nel Medio Oriente e per il «prezioso» annuncio di un nuovo ordine di pace.

Successivamente ha preso la parola l'on. Moro il ministro degli Esteri ha ripreso per quanto riguarda l'Europa il tema della «distensione» e ha ricordato che questa è oggi la sola via possibile per la pace e ha respinto «una strategia di movimento che non è ancora stata messa in discussione dalle relazioni bilaterali e dai contatti esplorativi e negoziati in settori riguardanti più direttamente i problemi della sicurezza». I risultati di questa azione dovrebbero permettere di chi e gradualmente «la possibilità di stabilire un nuovo ordine di pace».

Sulla proposta contenuta nella lettera di Moro ha detto di aver trattato dalle sue visite a Sofia e a Budapest «elementi di valutazione interessanti». «Mi piace» ha soggiunto «che la nostra posizione di fondo deve mirare a introdurre elementi di nuova equità e di nuove strutture della stabilità europea come e quella sovietica». L'Italia appoggerà per il momento la divisione dell'Europa ed auspica un negoziato non a blocchi ma ampio ed aperto. Per ciò dovrà sondarsi se si dovrebbe o no il punto in cui il contratto multilaterale si sarebbe pienamente giustificato. «In tale quadro si potrebbe immaginare come seconda fase di procedura una riunione a livello tecnico di ambasciatori assistita da esperti a carattere aperto e non formale. Tale riunione porterebbe ad una possibile apertura di una terza fase, quella temporanea» dell'intervento in Cambogia. Tra gli obiettivi di cui indica più quello di «arrivare per molti mesi allo sfogo militare del Vietnam e ciò che implica una prospettiva di guerra per molti anni» ancora si dichiara di alta parte convinto che non possono esservi «serie di scissioni» senza un successo militare.

Sull'opera Rogers ha detto che i negoziati sulla sicurezza sono possibili ma che prima di prendere decisioni sull'opportunità di una conferenza deve essere accertata l'esistenza di concrete prospettive. «In attesa bisogna giustamente dedicarsi allo «abbattimento delle barriere che ostacolano gli scambi di persone di merci e di informazioni» e tutti ad esplicitare la possibilità di una «riduzione bilanciata dei contingenti militari».

Sul Medio Oriente Rogers ha detto che gli Stati Uniti appoggiano la missione Farouk ma guardandosi bene dal precisare che tale missione si basa su un risultato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU che prevede che il ritiro degli israeliani dai territori occupati consenta il ritorno alla pace. «L'URSS ha interpretato male la mia voce come il preludio a famosi e negativi effetti». L'intervento di Rogers ha dunque confermato in sostanza la linea americana di continuità con Israele.

Il belga Hummel e l'inglese Stewart hanno risposto in termini decisamente testardi alle testate che si esplicitano nel primo ha suggerito che l'Italia dia un contributo all'URSS e che questa sia il primo passo di questa sessione. Il secondo ha proposto di creare una commissione europea per il Medio Oriente con la partecipazione di paesi dell'Alto, socialisti e neutrali.

Il danese Hulting si è mosso in modo da non suscitare dubbi negli esponenti dell'alleanza.

UN APPELLO ANTIMPERIALISTA AI GIOVANI DI TUTTO IL MONDO

Relazione introduttiva del primo segretario del Komsomol Tiagelnikov e discorso di Breznev - Presenti Kossighin, Podgorny e delegazioni di 90 paesi - I rapporti con la Cina e i problemi connessi allo sviluppo dell'economia

Con questo servizio il compagno Carlo Benedetti inizia il suo lavoro di corrispondente dalla capitale dell'URSS. Dalla nostra redazione MOSCA 26. Dal tribuna del 16° congresso del Komsomol è stato lanciato un appello a tutti i giovani del mondo perché si intensifichi il movimento di solidarietà col Vietnam in lotta e con tutti i popoli che si battono contro l'imperialismo. Con questo primo atto politico si è aperta stamane nel Palazzo dei congressi del Komsomol la sessione del 16° congresso dell'URSS che vede presenti 495 delegati di tutte le repubbliche sovietiche e i rappresentanti delle organizzazioni giovanili di 90 paesi. Il primo ministro Kossighin il capo dello stato Podgorny e tutti gli altri massimi dirigenti del governo e del CPSU.

L'appello alla solidarietà internazionale è stato illustrato dal primo segretario del Komsomol Tiagelnikov. Tiagelnikov ha ampiamente parlato dell'attività della organizzazione giovanile nel Vietnam in lotta per la libertà economica del paese. Ha ricordato le gesta eroiche dei primi costruttori della società socialista gli sforzi dei pionieri impegnati nelle terre vergini dei costruttori della città socialista di Sverdlovsk. Ha parlato del lavoro svolto dai milioni di giovani ma «visti particolarmente su quello che potrebbe essere definito «il salto di qualità» che deve essere completato organizzativamente nei prossimi anni. Ha parlato di un'organizzazione di tipo scientifico, approfondimento della conoscenza dei problemi del paese, attività di solidarietà con tutti i popoli che si battono per la libertà e la democrazia. Ha parlato della possibilità di sviluppo. Spetta ai giovani - egli ha detto - di «vincere» conquistare un posto sempre più avanzato nella società.

Riferendosi ai problemi internazionali - e dopo aver espresso la piena solidarietà con tutti i popoli che si battono per la libertà e la democrazia - ha detto che la lotta per la libertà e la democrazia è un'attività comune a tutti i popoli del mondo. Ha parlato della lotta per la libertà e la democrazia in Cina e ha detto che la lotta per la libertà e la democrazia è un'attività comune a tutti i popoli del mondo.

Lanciato dal sedicesimo congresso della gioventù comunista sovietica

La lotta per la libertà e la democrazia è un'attività comune a tutti i popoli del mondo. Ha parlato della lotta per la libertà e la democrazia in Cina e ha detto che la lotta per la libertà e la democrazia è un'attività comune a tutti i popoli del mondo.

Prima della relazione di Tiagelnikov aveva parlato Breznev. Il discorso del segretario del CPSU si è caratterizzato per un ampio riferimento alle questioni interne. L'economia sovietica - ha detto Breznev - sta entrando in una fase nuova importante. Viene radicalmente mutata la base tecnica dell'industria e dell'agricoltura. C'è quindi una nuova base dei giovani dei tecnici e dei scienziati degli operai e dei contadini.

Il popolo sovietico - ha proseguito Breznev - ha creato con le sue mani enormi valori materiali e non deve mai pensare a risparmiarli come par-

Carlo Benedetti

Collera popolare contro le aggressioni israeliane

«ARMI!» CHIEDONO I LIBANESI. Totale adesione allo sciopero generale - Imponenti manifestazioni - Il governo (accusato di debolezza) in crisi - Forse Jumblat sostituirà Karame - L'esercito di Dayan prosegue sistematicamente gli attacchi - Secondo gli americani tecnici sovietici sarebbero rimasti uccisi in Egitto

BEIRUT, 26. Gli attacchi israeliani contro il Libano intensificati e resi sistematici secondo un preciso programma politico militare tendente a creare una «fascia di sicurezza», una zona spopolata una terra di nessuno in cui i reparti di Dayan potranno scorrazzare a loro piacimento per dare la caccia e uccidere i palestinesi. Questo in parole spoglie è quanto si ricava dalle dichiarazioni del gen. Mordechai Gur, comandante del fronte nord, dichiarazioni tanto aggressive e arroganti nella so-

stanza quanto difensive nella forma. «Il programma è comune e già in atto. Nelle ultime 24 ore le incursioni in territorio libanese alla ricerca dei «santuari» guerriglieri (il pretesto è eguale a quello adottato da Nixon per invadere la Cambogia) sono state almeno tre. Un ufficiale libanese è rimasto ucciso. Comunità libanesi sono state invase da truppe israeliane e sulle balze del monte Hermon. Gli attacchi israeliani hanno provocato in tutto il Libano una nuova ondata di collera popolare. La partecipazione allo sciopero proclamato dal capo della

colonna di combattimento è stata totale. Le incursioni in territorio libanese alla ricerca dei «santuari» guerriglieri (il pretesto è eguale a quello adottato da Nixon per invadere la Cambogia) sono state almeno tre. Un ufficiale libanese è rimasto ucciso. Comunità libanesi sono state invase da truppe israeliane e sulle balze del monte Hermon. Gli attacchi israeliani hanno provocato in tutto il Libano una nuova ondata di collera popolare. La partecipazione allo sciopero proclamato dal capo della

colonna di combattimento è stata totale. Le incursioni in territorio libanese alla ricerca dei «santuari» guerriglieri (il pretesto è eguale a quello adottato da Nixon per invadere la Cambogia) sono state almeno tre. Un ufficiale libanese è rimasto ucciso. Comunità libanesi sono state invase da truppe israeliane e sulle balze del monte Hermon. Gli attacchi israeliani hanno provocato in tutto il Libano una nuova ondata di collera popolare. La partecipazione allo sciopero proclamato dal capo della

Publicata una documentazione sulle lotte operaie in Portogallo

ALGERI 26. L'FPPL del Portogallo (Fronte Patriottico di liberazione nazionale) ha diffuso in questi giorni una documentazione completa sulle lotte operaie e sulle vittorie ottenute dal movimento operaio portoghese nei primi mesi di quest'anno. Le agitazioni hanno investito tutti i settori della produzione nazionale da quello siderurgico a quello della lavorazione del sughero dalle flogitiche dei pescherecci alle linee aeree nazionali e all'interno dei vari sindacati categoriale nel tentativo di trasformarli da organizzazioni repressive integrate nel regime ad autentici centri di potere.

Gromiko a Parigi lunedì prossimo

PARIGI 26. Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko è atteso a Parigi lunedì prossimo per una visita ufficiale di cinque giorni. Il ministro sovietico incontrerà il presidente della Repubblica Pompidou e il primo ministro Chaban Delmas.

Collera popolare contro le aggressioni israeliane

«ARMI!» CHIEDONO I LIBANESI

Totale adesione allo sciopero generale - Imponenti manifestazioni - Il governo (accusato di debolezza) in crisi - Forse Jumblat sostituirà Karame - L'esercito di Dayan prosegue sistematicamente gli attacchi - Secondo gli americani tecnici sovietici sarebbero rimasti uccisi in Egitto

BEIRUT, 26. Gli attacchi israeliani contro il Libano intensificati e resi sistematici secondo un preciso programma politico militare tendente a creare una «fascia di sicurezza», una zona spopolata una terra di nessuno in cui i reparti di Dayan potranno scorrazzare a loro piacimento per dare la caccia e uccidere i palestinesi. Questo in parole spoglie è quanto si ricava dalle dichiarazioni del gen. Mordechai Gur, comandante del fronte nord, dichiarazioni tanto aggressive e arroganti nella so-